



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901789088
Data Deposito	01/12/2009
Data Pubblicazione	01/06/2011

Classifiche IPC

Titolo

MISURATORE GEOMETRICO PENIENO DI VICINI.

2.3 DESCRIZIONE :

Come descritto da Paulo Egydio (2004 British Journal of Urology 94, 1147-1157) è possibile effettuare una singola incisione peniena basata su principi geometrici per correggere tutti i differenti tipi di curvatura peniena.

Tale tecnica chirurgica è basata su principi geometrici che permettono di determinare il "punto" esatto di incisione della tunica albuginea peniena, in modo tale da creare un difetto di riempimento di forma rettangolare che verrà sostituito in modo più semplice con-graft eterologo, proprio perché i calcoli geometrici permettono di sapere l'esatta "lunghezza" e l'esatta "larghezza" del difetto creato.

Alla fine della procedura si ottengono il completo raddrizzamento ed allungamento penieno in quanto il lato penieno più corto (lato concavo) diventa della stessa lunghezza di quello più lungo (lato convesso).

Per effettuare tale tecnica chirurgica è necessario:

- a) tracciare e disegnare con penna dermatografica due linee tangenziali ai due assi penieni con il pene in erezione;
- b) tracciare e disegnare con penna dermatografica una linea circonferenziale a livello della bisettrice dell'angolo d'intersezione delle due linee tangenziali suddette, biforcandola alle due estremità con angolazione di 120 gradi per creare un difetto di riempimento con configurazione rettangolare;
- c) tracciare e disegnare con penna dermatografica due linee perpendicolari agli assi penieni al di fuori dell'area di curvatura per calcolare e misurare manualmente la "larghezza" del difetto di riempimento che corrisponde alla differenza in lunghezza tra lato penieno lungo (convesso) e lato penieno corto (concavo);
- d) calcolare la "lunghezza" del difetto di riempimento misurando la distanza tra le due incisioni parauretrali contrapposte.

Roberto V.

Problemi tecnici possibili:

- possibilità di errore e mancanza di precisione nei calcoli geometrici in quanto tutte le linee vengono tracciate e disegnate **manualmente** ed anche le misurazioni vengono effettuate **manualmente**;
- difficoltà tecnica di tracciare e disegnare le linee con penna dermografica per la presenza di sangue;
- la procedura richiede tempo.

2.3 DESCRIZIONE TECNICA VERA E PROPRIA

Il misuratore geometrico penieno di Vicini (FIG. 1) è costituito da un primo elemento rappresentato da una T millimetrata in acciaio spessa un millimetro (A), da un secondo elemento rappresentato da una T millimetrata in acciaio spessa un millimetro (B), da un terzo elemento rappresentato da una Croce millimetrata in acciaio spessa un millimetro (C).

I primi tre elementi rappresentati dalle T millimetriche e dalla Croce millimetrata centrale sono uniti insieme per mezzo di un perno centrale ed altri due perni laterali serranti e bloccanti uguali tra loro in acciaio (D).

Il perno centrale serrante e bloccante consente alle due T millimetriche di compiere movimenti di rotazione e traslazione e di essere quindi bracci estensibili per la rilevazione dell'apertura angolare intorno ad un fulcro con dispositivo di serraggio.

I due perni laterali consentono alla Croce centrale di compiere un movimento di rotazione e traslazione per la rilevazione della bisettrice angolare.

Le T millimetriche "rappresentano" le due linee tangenziali agli assi penieni e le due linee perpendicolari agli assi penieni al di fuori dell'area di curvatura.

Renzo V.

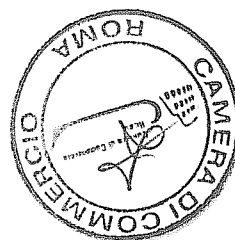
Le due T millimetriche tramite il movimento di rotazione (apertura e chiusura) e traslazione permettono dunque di determinare le due linee tangenziali agli assi penieni e le due linee perpendicolari agli assi penieni in qualunque tipo di curvatura peniena **senza** la necessità di tracciare e disegnare tali linee manualmente (FIG. 2).

La Croce millimetrata centrale è costituita da due bracci, uno verticale ed un altro orizzontale millimetrato.

Quello verticale rappresenta la linea circonferenziale a livello della bisettrice dell'angolo d' intersezione delle due linee tangenziali agli assi penieni.

Quello orizzontale, essendo millimetrato, permette sia di posizionare correttamente la linea circonferenziale a livello della bisettrice dell'angolo d'intersezione delle due linee tangenziali agli assi penieni (FIG. 2), sia di calcolare la "larghezza" del difetto di riempimento che corrisponde alla differenza in lunghezza tra lato penieno lungo (convesso) (FIG. 3) e lato penieno corto (concavo) (FIG. 4) misurata tra due punti nelle porzioni di pene diritto al di fuori dell'area di curvatura.

Le due T millimetriche hanno delle incisioni trasversali a 60 gradi nella loro parte centrale, che permettono di creare un angolo esatto di 120 gradi (FIG. 5) biforcando così la linea circonferenziale a livello della bisettrice dell'angolo d'intersezione delle due linee tangenziali ai due assi penieni (FIG. 6) e, creando in ultima analisi, un difetto di riempimento con configurazione rettangolare.



P. Am. V.

2.4 RIVENDICAZIONI

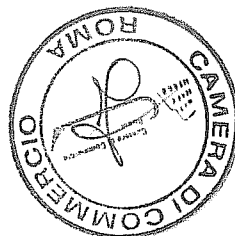
RM 2009 A 000631

Con l'ausilio del misuratore geometrico penieno di Vicini vengono superati i problemi tecnici suddetti in quanto:

- 1) **Non** è necessario tracciare e disegnare con penna dermografica due linee tangenziali ai due assi penieni con il pene in erezione, in quanto già rappresentate dalle T millimetriche (A, B);
- 2) **Non** è necessario tracciare e disegnare con penna dermografica una linea circonferenziale a livello della bisettrice dell'angolo d'intersezione delle due linee tangenziali suddette, in quanto già rappresentata dal braccio verticale della croce centrale (C);
- 3) E' possibile l'esatta biforcazione alle due estremità con angolazione di 120 gradi della linea circonferenziale a livello della bisettrice dell'angolo d'intersezione delle due linee tangenziali per creare un difetto di riempimento con configurazione rettangolare (FIG. 5, 6);
- 4) **Non** è necessario tracciare e disegnare con penna dermografica due linee perpendicolari agli assi penieni al di fuori dell'area di curvatura, in quanto già rappresentate dalle T millimetriche (FIG. 2), al fine di calcolare la "larghezza" del difetto di riempimento che corrisponde alla differenza in lunghezza tra lato penieno lungo (convesso) e lato penieno corto (concavo);
- 5) **Non** è necessario misurare manualmente la "larghezza" del difetto di riempimento che corrisponde alla differenza in lunghezza tra lato penieno lungo (convesso) e lato penieno corto (concavo), poiché la misurazione viene effettuata con precisione dal braccio orizzontale millimetrato della Croce centrale (FIG. 3, 4);
- 6) E' possibile posizionare correttamente la linea circonferenziale a livello della bisettrice dell'angolo d'intersezione delle due linee tangenziali agli assi penieni tramite il braccio orizzontale millimetrato della Croce centrale (FIG. 2);

Plano

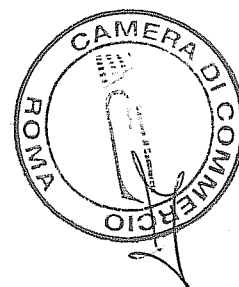
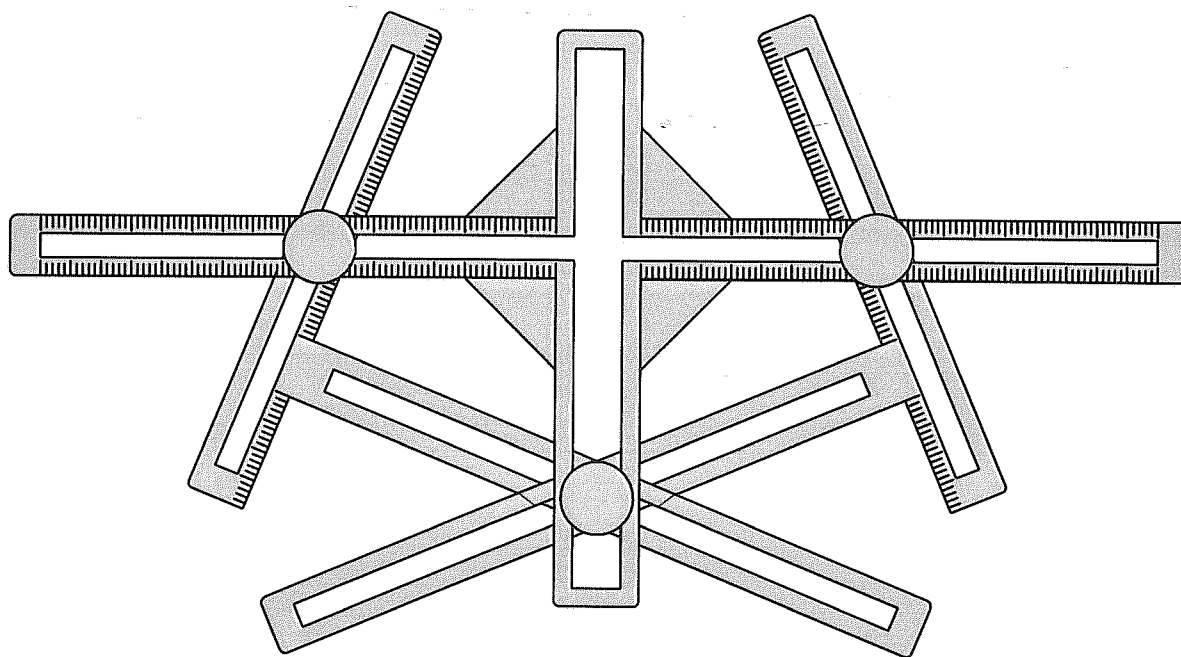
- 7) Dal momento che non è necessario tracciare e disegnare alcuna linea **non** vi è difficoltà tecnica nel tracciare e disegnare le linee con penna dermografica per la presenza di sangue sul pene;
- 8) **Non** c'è possibilità di errore;
- 9) Assoluta precisione nei calcoli geometrici;
- 10) Rapidità nell'effettuazioni delle misurazioni.



P. Amos V.

RM 2009 A 000631

FIG. 1 Scala 1:1,25

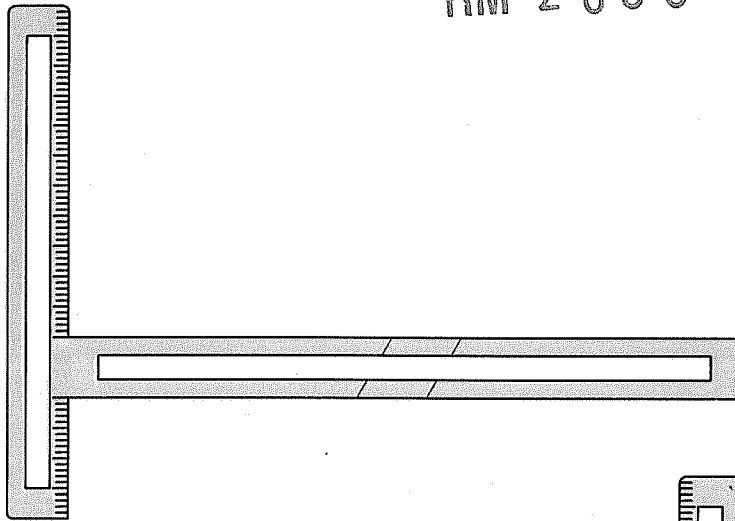


Pietro V...

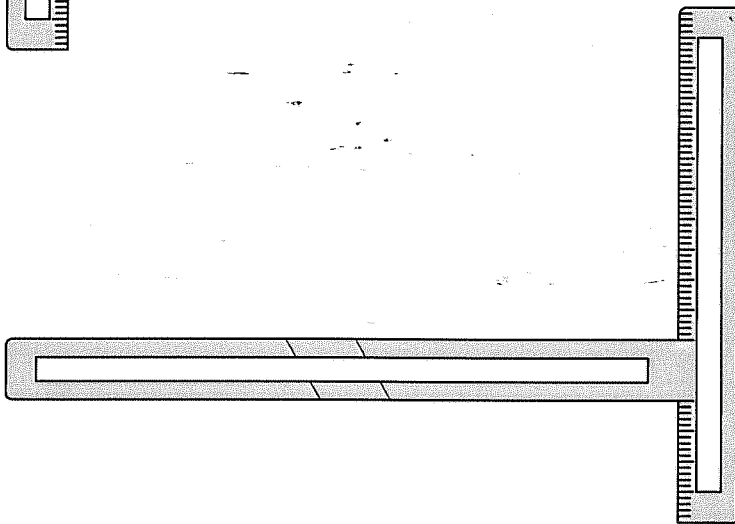
RM 2009 A 000631

Scala 1:1,25

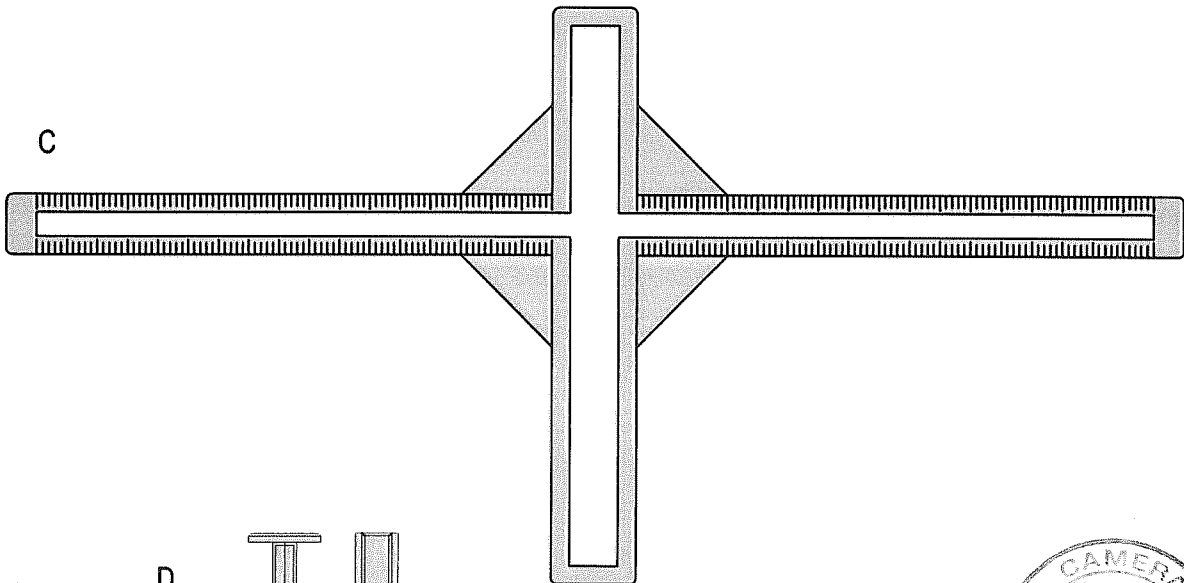
A



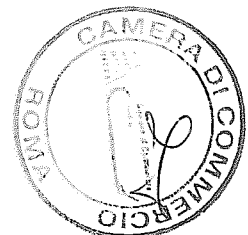
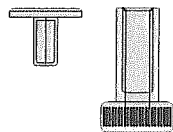
B



C



D

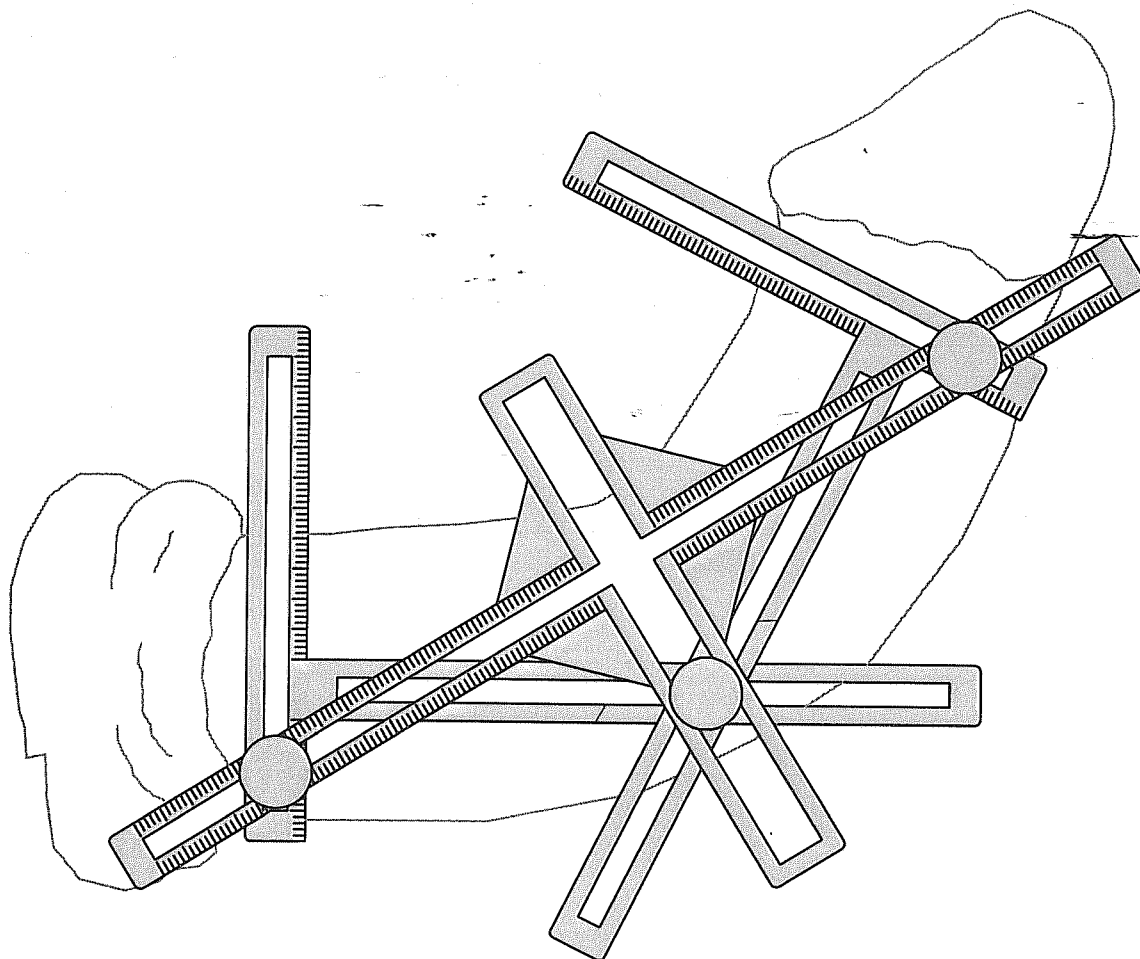


Patru Vu

FIG. 2

Scala 1:1,25

RM 2009 A 000631

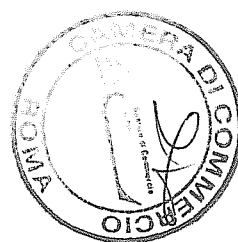
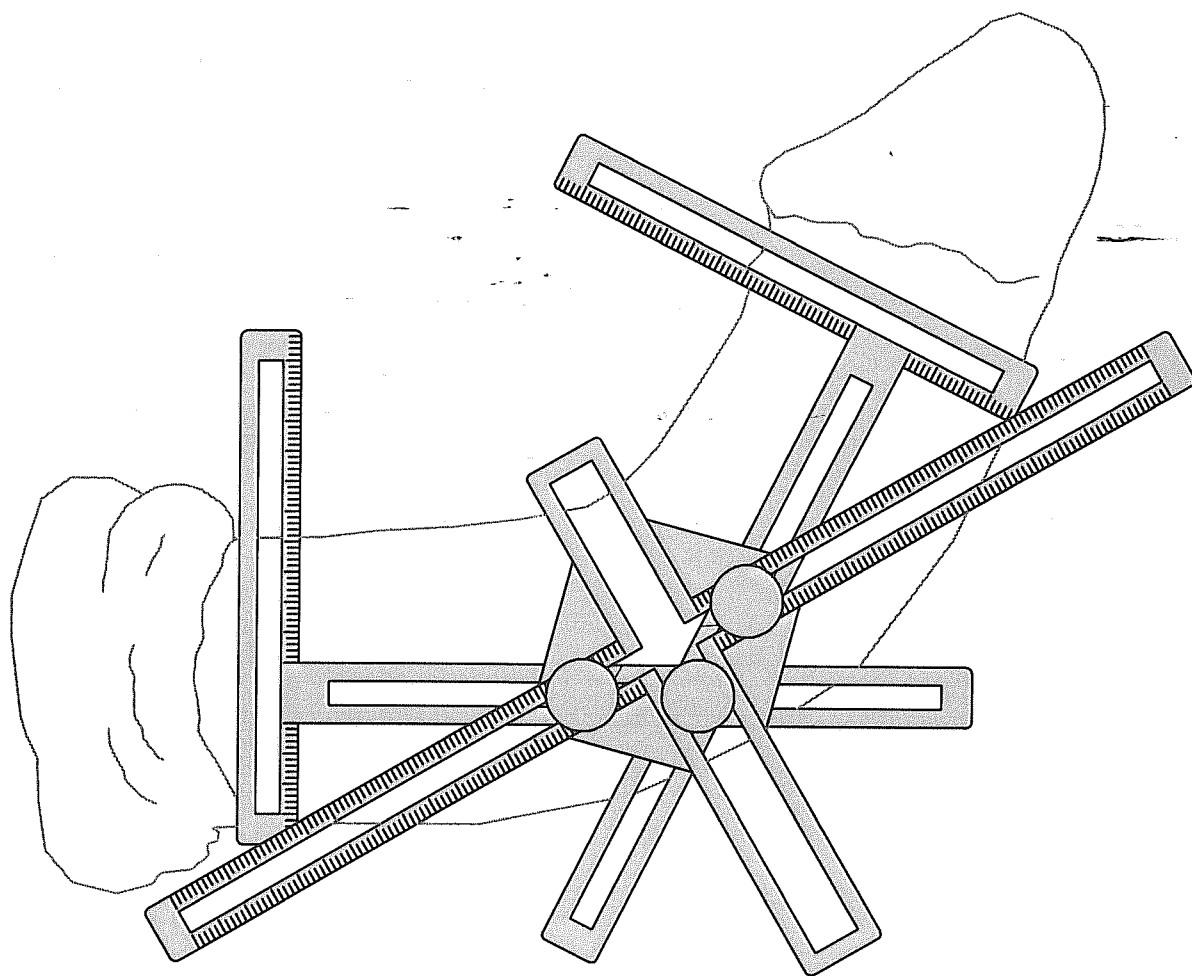


Phos Va

FIG. 3

Scala 1:1,25

RM 2009 A 000631

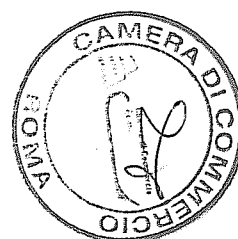
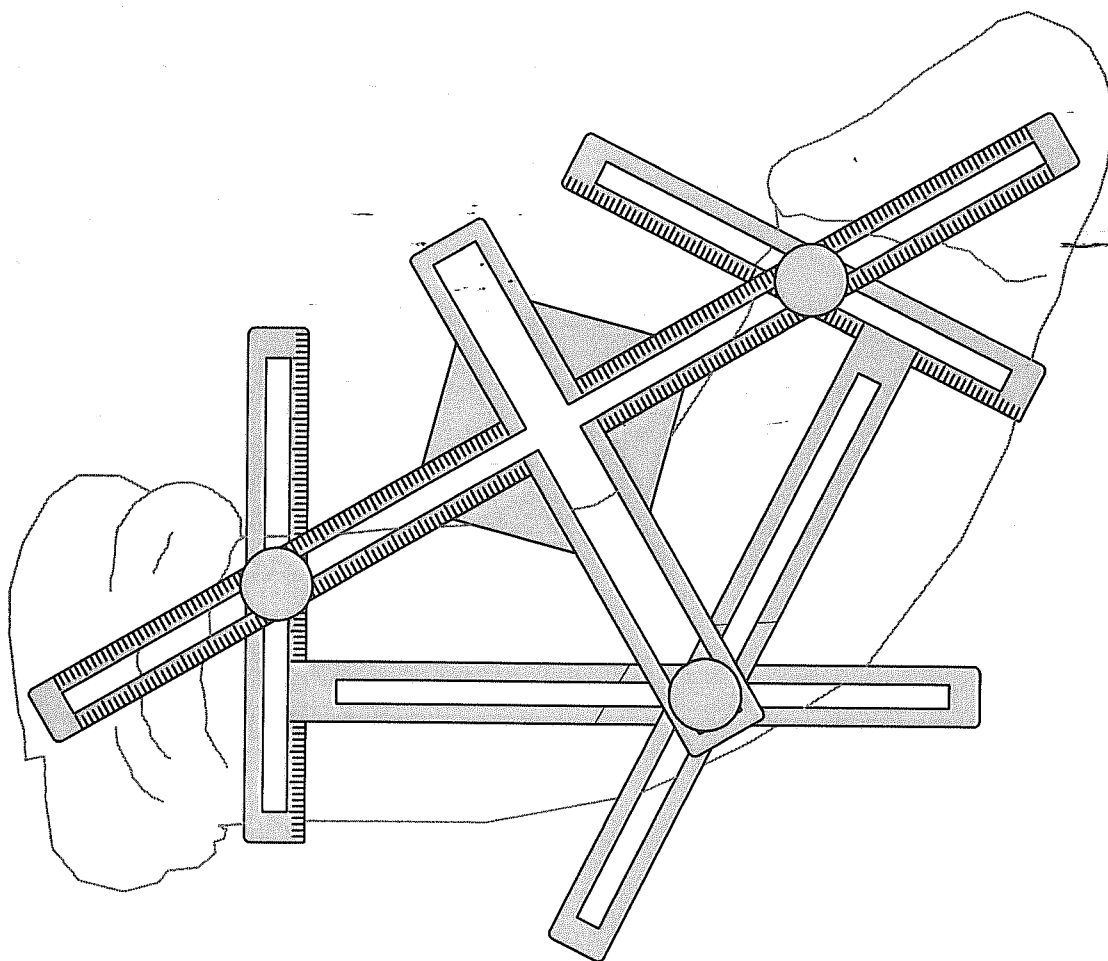


Phno Vm

FIG. 4

Scala 1:1,25

RM 2009 A 000631



Roberto V.

RM 2009 A 000631

FIG. 5 Scala 1:1,25

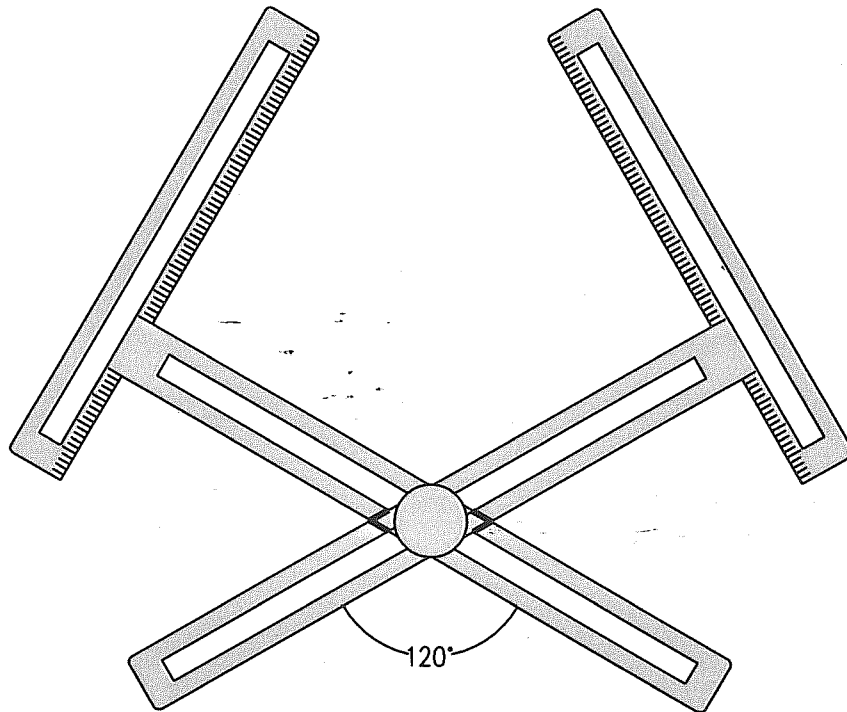
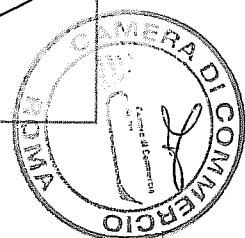
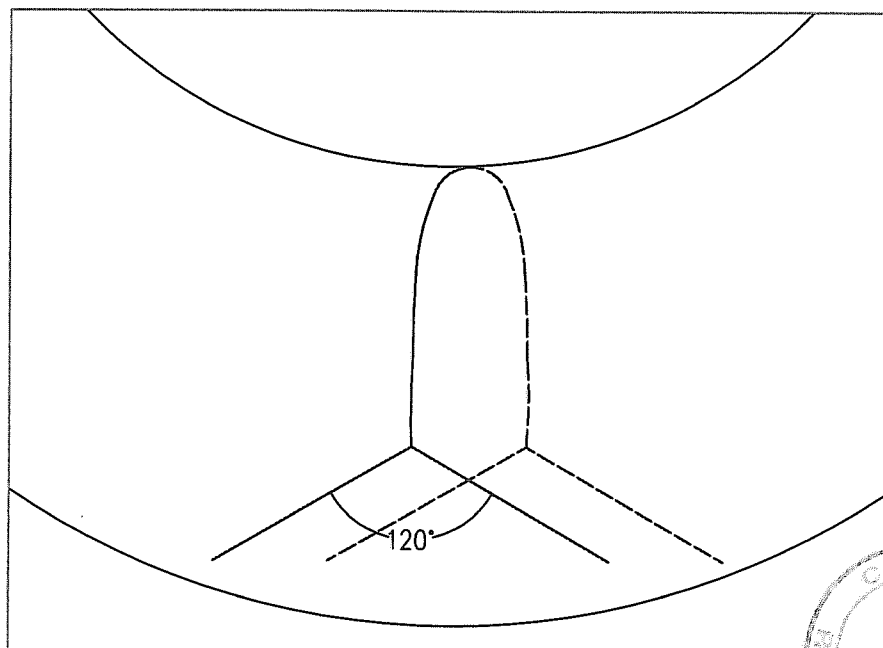


FIG. 6 Scala 1:1,25



Phi Van